Consiglio Regionale del Piemonte

2 000014055/A0100C-04 12/04/17 CR EL Z. 18.2/1076/2017/x



Alt. Ish.
(FP)

Al Presidente del Consiglio regionale del Piemonte

09:56 11 Apr 17 A00100C 002667

ORDINE DEL GIORNO N. 2073

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e dell'articolo 103 del Regolamento interno,

trattazione in Aula	\times
trattazione in Commissione	

Oggetto: Salvaguardare il ruolo futuro dello storico quotidiano torinese La Stampa e, soprattutto, il suo peso in termini occupazionali nell'ambito del sistema dell'informazione nazionale.

Il Consiglio regionale del Piemonte,

premesso che

- a marzo dello scorso anno, Italiana Editrice S.p.A. (ITEDI), che edita il quotidiano La Stampa, e il Gruppo Editoriale L'Espresso S.P.A., al quale fa capo La Repubblica, hanno annunciato la firma di un memorandum d'intesa firmato anche da CIR, azionista di controllo del Gruppo L'Espresso, da FCA e dall'azionista di minoranza ItalPress finalizzato alla creazione di un unico Gruppo editoriale;
- ad un anno dalla stipula del suddetto memorandum, l'operazione è stata definita, nei giorni scorsi, con l'annuncio della fusione mediante incorporazione di ITEDI da parte del Gruppo L'Espresso. In base ai dati di bilancio, il nuovo soggetto registra un fatturato pari a circa 750 milioni di euro e non presenta debiti. CIR Holding della famiglia De Benedetti, che oggi controlla L'Espresso, ha la quota di maggioranza superiore al 40 per cento, FCA detiene il 16 per cento e ItalPress continua a rimanere socio di minoranza con il 5 per cento;

 la principale conseguenza della fusione sopra ricordata è l'unione – pur con l'annunciato mantenimento di una distinta autonomia editoriale – tra due dei più importanti quotidiani a livello nazionale, La Stampa e La Repubblica;

premesso, altresì, che

secondo alcune fonti, risulterebbe che 20 poligrafici, di cui 10 in forza a La Stampa e 10
di Publikompass, abbiano già concordato di transitare in FCA e, mentre i giornalisti
verrebbero salvaguardati con riguardo ai livelli occupazionali, simili garanzie non
sarebbero invece state espresse a favore del resto del personale tecnico-amministrativo
attualmente occupato;

considerato che

è fondamentale non sottovalutare le ricadute che la suddetta fusione potrebbe determinare su tutti i lavoratori coinvolti, sia di ruolo giornalistico che tecnici e amministrativi; in particolare le ripercussioni negative sul personale de La Stampa, dato il carattere di fusione per incorporazione della società editrice di quest'ultima nel Gruppo L'Espresso;

Tutto ciò premesso e considerato

IMPEGNA

la Giunta regionale del Piemonte

 ad attivarsi con urgenza, per quanto di propria competenza, affinché sia salvaguardato il ruolo futuro dello storico quotidiano torinese La Stampa e, soprattutto, il suo peso in termini occupazionali nell'ambito del sistema dell'informazione nazionale.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)